

FONDAZIONE CON IL SUD
COMUNICARE & BENE
 Per una campagna di comunicazione con il Sud

STAI
KIN È
PAUR

**SCADE
L'8 APRILE 2016.
A DISPOSIZIONE
50 MILA EURO.**
 fondazioneconilsud.it

**"DALLA DENUNCIA ALLA PROPOSTA,
CON IDEE E BUONE PRATICHE NATE DAL BASSO.
UN SUD CHE SI METTE IN GIOCO
DA COMUNICARE... E BENE."**

 **FONDAZIONE
CON IL SUD**

Fondazione CON IL SUD
 Via del Corso, 267
 00187 Roma

Ricezione della Newsletter

La Fondazione CON IL SUD è un ente non profit privato nato nel novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero sostenere e potenziare percorsi di coesione sociale per favorire lo sviluppo. Sono 800 le iniziative finanziate, 5 le fondazioni di comunità sostenute in questi nove anni dalla Fondazione CON IL SUD, migliaia le organizzazioni coinvolte nelle regioni meridionali.

La newsletter trimestrale ha lo scopo di raccontare alcune esperienze nel sociale al Sud e di informare il territorio riguardo le attività e le iniziative in corso.

La newsletter può essere richiesta gratuitamente sul sito
www.fondazioneconilsud.it

La Fondazione CON IL SUD si impegna a custodire e utilizzare i dati raccolti per la consueta corrispondenza a carattere informativo, con la massima sicurezza e riservatezza secondo le disposizioni della legge sulla Privacy. In base all'art. 7 del codice della Privacy (dlgs. 196/2003), è possibile esercitare il diritto di non ricevere più messaggi informativi in qualsiasi momento inviando una e-mail a comunicazione@fondazioneconilsud.it segnalando in oggetto: CANCELLAZIONE

www.fondazioneconilsud.it

Stampato su carta ecologica FSC, proveniente da foreste controllate e certificate nel rispetto delle normative ecologiche esistenti. Gli inchiostri utilizzati per la stampa sono solo ad esclusivo uso a base vegetale, provenienti dalla lavorazione di oli alimentari.



NUOVI BANDI

Disabilità, Comunicazione, Volontariato

BENI CONFISCATI

La RES, rete di economia sociale

ECONOMIA CIVILE

Risparmio energetico e progetti sociali

CIBO E SOLIDARIETA'

Alcune esperienze esemplari

COMUNICARE & BENE

Per una campagna di comunicazione con il Sud

IL NUOVO BANDO DELLA FONDAZIONE CON IL SUD RIVOLTO ALLE NON PROFIT MERIDIONALI

DALLA DENUNCIA ALLA PROPOSTA CON IDEE E BUONE PRATICHE NATE DAL BASSO UN SUD CHE SI METTE IN GIOCO DA COMUNICARE... E BENE

IL BANDO SCADE L'8 APRILE

A DISPOSIZIONE 50 MILA EURO

Il nostro Sud ha una serie di antichi e nuovi problemi di natura civile e sociale che richiedono una forte azione di denuncia.

Legalità, povertà, lavoro, salute, cultura, ambiente, diritti negati, sprechi inaccettabili, incuria dei beni comuni, sono solo alcune voci che compongono questo coro. Al tempo stesso, però, possono contenere anche idee e soluzioni proposte dal basso, dalla società civile, da associazioni, cooperative e imprese sociali, da tanti giovani che si mettono in gioco.

Attraverso questa iniziativa sperimentale la Fondazione CON IL SUD intende promuovere una campagna nazionale di comunicazione che a partire dalle buone pratiche su tematiche sociali specifiche al Sud sappia valorizzarle e diffonderle attraverso i linguaggi della comunicazione, nell'ottica di un'azione di sensibilizzazione diffusa.

La Fondazione mette a disposizione 50 mila euro per sostenere una sola campagna. Si partecipa on-line tramite fondazioneconilsud.it entro l'8 aprile 2016. Non vi sono vincoli espressivi, di linguaggio, strumenti o canali di comunicazione e diffusione.

L'iniziativa si rivolge a organizzazioni non profit meridionali (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia) che potranno presentare, anche in collaborazione con il mondo economico, delle istituzioni, dell'università, della ricerca, dei media, una proposta di campagna di comunicazione nazionale su una tematica sociale strettamente legata al Sud.

La proposta dovrà valorizzare e diffondere buone pratiche, mettendo in relazione la dimensione creativa delle idee con quella più pragmatica della denuncia (compresa quella riguardante le disfunzioni, i deficit o gli "sprechi" degli interventi pubblici) e della proposta.

Saranno valutate positivamente quelle proposte che, tra gli altri criteri, prevedano azioni innovative rispetto al settore della comunicazione individuato, al linguaggio e al tema affrontato.

"La comunicazione è uno strumento indispensabile per provocare il cambiamento - ha commentato Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione CON IL SUD. L'iniziativa rappresenta un'occasione per tante realtà civili impegnate nel territorio per portare all'attenzione pubblica la propria visione sul Sud e su un particolare tema sociale, in un'ottica propositiva efficace che sappia contaminare e lasciare il segno".

Esperienze Con il Sud
Newsletter trimestrale della Fondazione CON IL SUD

Anno V n.1 / gennaio-marzo 2016
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 64/2012 del 15 marzo 2012

Direttore responsabile
Fabrizio Minnella

Redazione
Via del Corso, 267 - 00187 Roma
tel. 06.6879721
comunicazione@fondazioneconilsud.it

Progetto grafico
Gabriele Perrino_www.archindes.com

Stampa
Prostampa Sud
via dei Verbaschi 20 - Roma

In copertina
Fare Sud Insieme - Casa Bottega, Ceglie Messapica (BR) - foto di Pietro Carafa

Bandi sul Volontariato

Dopo l'iniziativa "Con il Sud che partecipa", rivolta a tutte le organizzazioni non profit del Sud Italia per diffondere la cultura e la pratica del volontariato tra i cittadini attraverso idee e interventi concreti (a disposizione 2 milioni di euro; termine per la presentazione delle idee scaduto il 12 febbraio), la Fondazione CON IL SUD promuove un nuovo bando dedicato alle Reti nazionali di volontariato, per rafforzare la loro presenza nelle regioni meridionali (presentazione delle idee entro l'11 marzo; a disposizione 1 milione di euro), e annuncia un'ulteriore iniziativa rivolta alle Reti locali di volontariato, che sarà pubblicata sul sito istituzionale a fine marzo. Attraverso i precedenti bandi dedicati al volontariato (2010, 2011, 2013) la Fondazione CON IL SUD ha sostenuto complessivamente 279 iniziative con oltre 15,2 milioni di euro.

fondazioneconilsud.it

Bando Socio Sanitario

Migliorare e ampliare l'offerta di servizi rivolti ad anziani affetti da demenza senile e giovani con disabilità psichica. È l'obiettivo della terza edizione del bando che si rivolge alle organizzazioni di terzo settore del Sud. Nel corso della prima fase dell'iniziativa, che scade il 18 marzo, potranno presentare su fondazioneconilsud.it idee progettuali finalizzate a migliorare la qualità, i contenuti, l'efficacia, l'efficienza, l'integrazione dei servizi di assistenza socio-sanitaria in una delle regioni meridionali (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia). Nella seconda fase, le idee selezionate saranno convertite in progetti esecutivi. A disposizione 5 milioni di euro. Nella partnership di progetto è obbligatoria la presenza dell'ente pubblico responsabile dei servizi socio-sanitari del territorio in cui si intende realizzare l'intervento. Potranno essere coinvolte anche altre istituzioni, le università, il mondo della ricerca e quello economico. Saranno sostenuti interventi "esemplari" finalizzati a valorizzare la dignità e l'autonomia delle persone con disabilità, sviluppando meccanismi innovativi volti a favorire l'inclusione sociale.

Funder35 premiate 50 imprese culturali

Danza, teatro, musica, fotografia, cinema, arte, fumetto, enogastronomia e turismo. Sono solo alcuni degli ambiti in cui operano le 50 imprese culturali non profit giovanili selezionate con il Bando Funder35, sostenute con 2,5 milioni e attive in 14 regioni (tra cui 1 in Calabria, 7 in Campania, 3 in Puglia, 2 in Sardegna e 1 in Sicilia). Nel corso dell'incontro di presentazione, che si è svolto al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo lo scorso 26 gennaio, è stato firmato inoltre un protocollo di intesa Acri - Funder35 - ABI per facilitare l'accesso al credito delle imprese culturali selezionate dal Bando. L'iniziativa è nata nel 2012 in ambito Acri, l'associazione delle fondazioni, dalla sua Commissione per le Attività e i Beni Culturali. Quest'anno il bando Funder35 è promosso da 17 fondazioni di origine bancaria e dalla Fondazione CON IL SUD che ne ha curato anche la comunicazione.

funder35.it

News e Bandi dalla Fondazione



Funder 35_ Le foto della Premiazione

Sviluppo, con i beni confiscati

Con il progetto di sviluppo locale La RES diverse organizzazioni non profit e imprese della provincia di Caserta hanno sottoscritto un "contratto di rete", per valorizzare e rendere produttivi i beni confiscati alla camorra e creare sviluppo. Sono nate tre filiere di economia sociale, che puntano sull'agroalimentare, sulla comunicazione sociale e sul turismo responsabile. Dal punto di vista lavorativo sono coinvolte un centinaio di persone, ma si punta a raggiungere almeno quota mille nei prossimi anni.

Caserta_ Siamo nell'area ovest dell'Agro aversano e del Litorale Domitio. Una zona dove esclusione sociale, degrado ambientale e urbano, criminalità sono particolarmente diffuse, con ovvie conseguenze sulla qualità della vita, sui diritti delle persone, sul benessere e sullo sviluppo, anche economico. Nasce in questo contesto il progetto LA RES – Rete Economia Sociale.

11 imprese sociali che, riunite in un contratto di rete, lavorano insieme per favorire lo sviluppo locale. Come? Puntando sulla valorizzazione dei beni confiscati, investendo energie e risorse in un cambiamento possibile quando si crede nelle potenzialità della propria terra, nella sua storia e nelle sue tradizioni, nel valore della legalità e della giustizia sociale.

Dal contratto di rete sono infatti nate 3 filiere di economia sociale, sostenute da attività innovative di formazione on the job. La prima filiera è quella agroalimentare che non solo valorizza una delle vocazioni del territorio casertano, quella agricola e enogastronomica, ma favorisce anche il reinserimento lavorativo di persone svantaggiate. I prodotti provengono da terreni confiscati e, ormai, sono venduti in diverse parti del mondo. "Il pacco alla camorra" li racchiude in un'unica confezione. La rete sta inoltre approfondendo il piano di marketing etico.

C'è poi la filiera della comunicazione sociale, che ha permesso la nascita di un'agenzia di comunicazione sociale a marchio "Etiket", che ha sede in un bene

confiscato a San Cipriano D'Aversa, con web radio/web tv e una sala di incisione musicale. La terza filiera nata con il progetto è quella del turismo responsabile, che ha permesso di avviare i "Viaggi sulle terre di don Pepe Diana": 11 itinerari turistici per far scoprire i luoghi di vita del prete ucciso dalla camorra nel 1994 e le pratiche d'impegno civile nate dal suo sacrificio. Un modo per valorizzare il territorio puntando sull'offerta turistica, ma anche sulla sensibilizzazione e sull'impegno di chi ha dato tutto in nome della legalità. Vanno in questa direzione anche i 37 eventi culturali e di promozione realizzati. La R.E.S è anche welfare. Il progetto infatti ha realizzato attività di assistenza socio-sanitaria per cittadini stranieri, formazione e integrazione socio-lavorativa (con l'attivazione di 43 tirocini), iniziative di sperimentazione di interventi dedicati a minori a rischio abbandono e dispersione scolastica. Inoltre ha svolto, con le pubbliche amministrazioni, un percorso per definire modalità di accesso da parte dei cittadini a informazioni sull'azione svolta per lo sviluppo locale sostenibile e il contrasto alla criminalità organizzata, in un'ottica di trasparenza. Il progetto, sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD con 890 mila euro, è promosso dal Comitato don Pepe Diana in collaborazione con un'ampia partnership di cooperative sociali, associazioni, enti, fondazioni, università, soggetti profit, organizzazioni del territorio.

esperienzeconilsud.it/res



E POI? Testimonianze del "dopo" progetti

L'economia sociale si accende...a led!

Messina. Coniugare risparmio energetico, riduzione dei costi in bolletta e sostegno economico a progetti sociali, culturali e ambientali è possibile? Sì, o almeno noi della Fondazione di Comunità di Messina ci vogliamo provare!

Dopo aver puntato per anni sull'installazione di pannelli fotovoltaici su terreni confiscati alle mafie o sui tetti di edifici pubblici e privati (progetto "Luce è Libertà") e aver tentato la strada dei prototipi per ottenere energia alternativa da bucce di melanzane, correnti marine e chi più ne ha più ne metta, adesso abbiamo scelto di investire anche su led e domotica con Sefea Energy, la ESCO (Energy Service Company) che abbiamo fondato un anno fa in partnership con la Società Europea di Finanza Etica e Alternativa SEFEA.

Il primo passo in questa direzione è stato la pubblicazione, a dicembre 2015, dell'avviso pubblico per finanziare la riconversione a basso impatto energetico di edifici, aree pubbliche e private, sostenendo sul lungo periodo, con parte dei risparmi ottenuti, programmi di sviluppo umano e di alta formazione, processi di inserimento lavorativo e forme evolute di economia civile ed ecosostenibile.

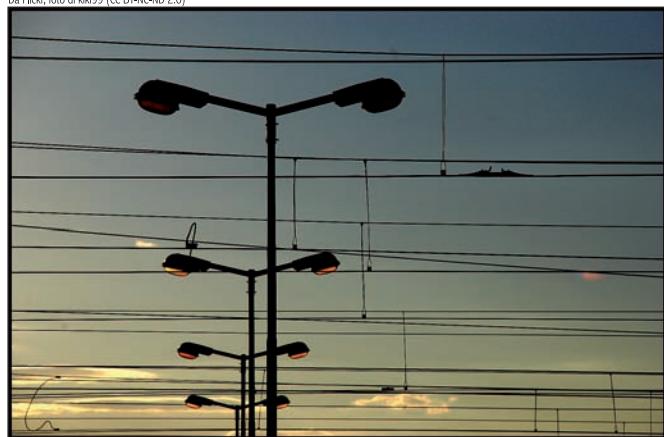
Partner industriale dell'operazione è l'azienda Beghelli, mentre i beneficiari dell'ammodernamento degli impianti tramite tecnologie a led e domotica saranno istituzioni pubbliche, imprese profit, no profit e organizzazioni del terzo settore che aderendo all'avviso dovranno individuare le aree da riqualificare, selezionate a seguito di una valutazione della fattibilità tecnica dell'intervento e tenendo conto di criteri di impatto sociale e ambientale, oltre che il pregio del complesso e il valore simbolico della riconversione. Sefea Energy prevede investimenti pari a circa 10 milioni di euro per il primo triennio di attività.

La prima annualità sarà finanziata da Banca Prossima. I fondi saranno usati per finanziare l'installazione, la gestione e la manutenzione di impianti di illuminazione a massima resa energetica attraverso filiere corte composte da cooperative sociali locali opportunamente formate, in cui sarà garantito l'inserimento lavorativo di soggetti fragili. Il risparmio atteso sul consumo energetico è di circa il 60-70% degli attuali costi in bolletta e sarà destinato nei primi 8 anni per l'80% per rimborsare la ESCO degli investimenti e dei servizi di manutenzione degli impianti; il restante 20% dovrà essere usato per attuare politiche sociali. Alla scadenza degli 8 anni, i risparmi torneranno nella completa disponibilità dei beneficiari, mentre Sefea Energy userà gli utili per finanziare borse di studio per la Scuola Euro Mediterranea di Economia Etica, di Bellezza e di Pace, istituita dalla Fondazione di Comunità di Messina in collaborazione con REVES - Rete europea delle città e regioni per l'economia sociale, Sefea e la Kip International School (Knowledge, innovations, policies and territorial practices for the United Nations millenium platform). I destinatari saranno giovani e dirigenti di imprese socialmente responsabili e della pubblica amministrazione dei territori interessati dal progetto di riqualificazione energetica.

I primi Comuni ad aderire all'avviso sono Casalecchio Siculo (Me), Caltanissetta, Lipari e Zocca (Mo). La Fondazione di Comunità di Messina è una delle cinque fondazioni di comunità nate nel Mezzogiorno con il sostegno della Fondazione CON IL SUD. Le altre si trovano a Salerno, nel rione Sanità e nel centro Storico di Napoli, nella Val di Noto in Sicilia.

Tratto da esperienzeconsud.it/fondazionecomunitamessina

Da Flickr, foto di kiki99 (CC BY-NC-ND 2.0)



Nasce "Il Poggio", un posto speciale

Napoli. Un posto dove si mangerà un po' di tutto, dalla cucina tipica campana a quella vegana, a prezzi contenuti ma anche un luogo di socialità e di aggregazione aperto al territorio in un quartiere periferico di Napoli. Apre a Poggioreale il polo enogastronomico "Il Poggio", inaugurato lo scorso 11 febbraio e realizzato dal gruppo di imprese sociali Gesco con il contributo di Fondazione CON IL SUD e Fondazione Vodafone. "Il Poggio" è ristorante, bar, pasticceria, laboratorio di produzione, market del cucinato e scuola di formazione ed è aperto anche di notte, accessibile ai bambini e alle persone con disabilità. Realizzato su un'area di circa 1500 metri quadri, con giardino annesso, occupa gli spazi di un ex officio, riqualificati e restituiti alla città come punto di ritrovo per giovani e famiglie, oltre che di ristorazione. Può accogliere mostre, presentazioni di libri, convegni, concerti e ospiterà gratuitamente le serate musicali dei giovani emergenti. Impiega nelle sue attività circa 60 persone, di cui 50 ragazzi e giovani, alcuni dei quali provenienti da situazioni di disagio. Tutti saranno in tirocinio formativo on the job, a cura della Scuola di Formazione Gesco, per specializzarsi nelle professioni della cucina e dell'enogastronomia.

"Il Poggio rappresenta una straordinaria operazione di rigenerazione urbana e sociale - sottolinea il direttore di Gesco, Sergio D'Angelo. Abbiamo scelto di realizzare un rilevante investimento economico in un territorio periferico della città, in controtendenza con quanto fanno le imprese oggi che privilegiano sempre il centro. Siamo sicuri che avrà un rilevante impatto sociale ed occupazionale per il territorio e costituirà anche un punto di riferimento per i giovani e le famiglie di tutta la città".

"Il Poggio non è un ristorante né semplicemente un luogo di formazione - commenta il presidente della Fondazione CON IL SUD Carlo Borgomeo. Rappresenta soprattutto una sfida che ci parla di inclusione, opportunità lavorative per tutti, coesione sociale e sviluppo possibile. Sono sicuro che il lavoro promosso da Gesco restituirà davvero questo spazio alla sua comunità, come luogo di incontro, di scambio e di crescita professionale e umana".

Maria Nocerino, Consorzio Gesco gescosociale.it



Lavoro è integrazione

Foggia_ Il reinserimento sociale passa (anche) dal lavoro. E' da questa convinzione che parte il progetto "Atelier dell'Ausilio", che sta coinvolgendo i detenuti della Casa circondariale di Lucera. Dopo un periodo di formazione, stanno muovendo i primi passi verso una nuova avventura professionale. Si occuperanno di riparare sedie a rotelle e del recupero di ausili protesici per disabili.

Il progetto è partito a maggio del 2014 con l'adeguamento funzionale dei locali della Casa Circondariale che ospita, al terzo piano, la "Bottega dell'Ausilio" dedicata alla destrutturazione dei materiali scartati (smontaggio e riutilizzo delle parti ancora utilizzabili degli ausili).

A gennaio è stata invece inaugurata a Cerignola la "Officina dell'Ausilio" che si occupa del ritiro (presso la Asl di Foggia o direttamente a casa delle persone che ne fanno uso), della riparazione, manutenzione, ricondizionamento e sanificazione degli ausili.

Un progetto che ha permesso, finora, l'assunzione di tre detenuti e di quattro persone in esecuzione penale esterna. Con un impatto positivo sul loro futuro, ma anche sul bilancio economico.

La Asl di Foggia, infatti, può riutilizzare ausili per disabili e sedie a rotelle messe a nuovo dai detenuti e questo permette una riduzione della spesa pubblica in Sanità che si aggira tra il 60% e il 70% del costo sostenuto per acquistarne di nuovi. In più, grazie al progetto, c'è a disposizione il servizio di ritiro e consegna.

L'iniziativa, inoltre, prevede attività di sensibilizzazione sui temi del carcere, dell'esecuzione penale, delle misure alternative alla detenzione, con eventi rivolti agli studenti e con il coinvolgimento delle famiglie dei detenuti e i detenuti stessi, che si occuperanno dell'organizzazione ma che saranno anche protagonisti con le loro testimonianze.

Il progetto è sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD ed è promosso dalla Cooperativa Sociale l'Obiettivo in collaborazione con associazioni ed organizzazioni del territorio.

esperienzeconilsud.it/atelier-dellausilio

Il primo emporio solidale in Sicilia

Catania_ Avere la possibilità di fare la spesa anche se si è in gravi difficoltà economiche. Da dicembre a Catania è possibile farlo nel primo emporio solidale dell'isola, avviato grazie all'impegno dei volontari di "Spendiamoci bene", un'iniziativa sostenuta dalla Fondazione CON IL SUD.

Funziona così: si scelgono tra gli scaffali i prodotti di cui si ha bisogno, sia freschi che a lunga conservazione, e in cassa si paga con una card sociale a punti, fornita a chi ne fa richiesta dopo attente verifiche relative al reddito, alla presenza nel nucleo familiare di minori, disabili, anziani, persone malate, alla mancanza di un'occupazione.

Ma ad essere valutate sono anche le capacità professionali di chi vive in difficoltà sociale ed economica. Un modo per rimettersi in gioco, cominciando a ricostruire una rete di relazioni che può essere utile per cercare una nuova occupazione.

Chi lo desidera, infatti, può mettere a disposizione le proprie competenze per aiutare le attività dell'emporio e delle associazioni coinvolte in questa iniziativa, ricevendo in cambio ulteriori "punti" per la propria spesa.

A rifornire di beni di qualunque tipo (pane, latte, formaggi, yogurt, verdure, cibi in scatola, pasta, riso, ma anche pannolini, saponi e detergenti per le pulizie domestiche) questo speciale supermercato sono tante organizzazioni, ma anche bar, ristoranti e singoli cittadini.

Oltre all'avvio dell'emporio, "Spendiamoci bene" prevede altre iniziative per aiutare persone in condizione di disagio. Tra queste, la creazione di una procedura informatica con cui è possibile segnalare situazioni di difficoltà ai volontari della rete, per ricevere aiuto e assistenza.

L'iniziativa è promossa dall'Associazione Accoglienza e Solidarietà in collaborazione con istituzioni, organizzazioni ed enti del territorio.

I buoni frutti dell'orto dei semplici

Benevento_ Agricoltura, inclusione sociale, ma anche sensibilizzazione e educazione ambientale. Sono le parole chiave del progetto "L'Orto dei semplici" che la Cooperativa Sociale Amistade - insieme ad altre associazioni, consorzi, istituzioni e organizzazioni del territorio e con il sostegno della Fondazione CON IL SUD - sta portando avanti per l'inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità psichica, con buoni risultati. Tra questi senz'altro la nascita, lo scorso novembre, della cooperativa sociale Solidagri che dà lavoro ai 12 soci. Tra questi ci sono 5 persone con disagio psichico, che lavorano come operatori agricoli, e 1 persona con disabilità fisica, che ricopre il ruolo di responsabile amministrativo della cooperativa. Cavolfiori, verze, cavoli, patate, cipolle, aglio, fave, fieno sono solo alcuni dei prodotti coltivati dai soci della cooperativa, che curano quotidianamente un campo con tecniche differenti in base alle stagioni, e dunque, alle tipologie di piante. I prodotti coltivati, raccolti, lavorati e, dove serve, imbustati, sono poi venduti e sempre più persone sono ormai clienti fissi di Solidagri, che consegna la spesa anche a domicilio. E, presto, inizierà a vendere anche online.

A bambini e adulti con disabilità sono dedicati i percorsi di educazione ambientale, per scoprire il piacere di stare a contatto con la natura e conoscerla. Le erbe officinali sono state al centro di diversi incontri organizzati dalla cooperativa e dedicati ai più piccoli, che hanno imparato a conoscere i cicli biologici e l'importanza che quello che offre la natura ha non solo per l'alimentazione e la cucina, ma anche per curarsi. Molti bambini rimangono sorpresi da come le erbe siano state usate, in passato, come medicine.

Un percorso che è appena iniziato, ma che si arricchisce ogni giorno di più ed è pronto per proseguire con convinzione la sua strada, con l'obiettivo di coinvolgere altre persone con disabilità e di costruire, passo dopo passo, la propria sostenibilità.

ortodeisemplici.org





facciamo un
PACCO
alla Camorra



www.fondazionecomilsud.it Progetto La Fes per creare sviluppo locale attraverso i beni culturali alla camorra. Foto di M. Pagano / Agenzia (Skat, la legge di Cardillo) (3)